

Rassegna del 23/05/2015

NESSUNA SEZIONE

22/05/2015	Luna Nuova	16	<u>Una vetrina per l'artigianato locale</u>	Marco Giavelli	1
22/05/2015	Sentinella del Canavese	38	<u>Artigiani, hobbisti, ambulanti per la Fiera di primavera</u>	...	2
23/05/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Dati della camera di commercio torino ancora salvata dall'export - Economia torinese in chiaroscuro: bene l'export, giù la manifattura</u>	Dotta Ilaria	3
23/05/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Torino resta la provincia più cassintegrata d'Italia</u>	...	5
23/05/2015	Stampa Alessandria	47	<u>"Show room per artigiani nell'area di piazza Venezia"</u>	Nebbia Franca	6
23/05/2015	Stampa Cuneo	55	<u>La Cassa edile oggi premia i "fedelissimi" del lavoro</u>	Giaccardi Andrea	8
23/05/2015	Stampa Vercelli	50	<u>Siglata l'intesa tra Equitalia e Cna</u>	...	9

1

Una vetrina per l'artigianato locale

di MARCO GIAVELLI

UNA festa della birra? Sì, ma non solo. O per lo meno, non nella forma a cui siamo abituati. Avrà infatti un taglio anzitutto promozionale e legato al territorio "Birre in Valmessa", la nuova manifestazione dedicata alle birre artigianali che debutta nel week-end a Rivera. Teatro di questa prima edizione sarà il campo sportivo di via Santo Stefano, sotto il palatenda allestito per l'occasione dagli organizzatori: assessorato alle attività produttive del Comune di Almese, associazione Siole Pien-e, oratorio di Rivera e Comitato Amico onlus. La rassegna, incentrata sulla valorizzazione dei prodotti valsusini e dell'artigianato locale, coinvolgerà per due giorni l'intera frazione in un ricco programma di eventi musicali, ludici e di intrattenimento, con le birre valsusine a fare da collante.

Sono due i momenti principali legati al mondo delle birre artigianali. Il primo è l'aperibirra di domani, sabato 23, a partire dalle 18, un percorso di degustazione per le strade di Rivera alla scoperta dei cinque birrifici valsusini che hanno aderito alla manifestazione e dei loro prodotti: San Michele di Sant'Ambrogio (via III Reggimento Alpini), Lis D'Oc di Borgone (via dei Vernetti 14), Castagnero di Rosta (strada Antica di Alpignano 26), Soralamà di Vaie (via Sauzi 14) e Valsusa di

Avigliana (via Einstein 18). Il secondo è la cena di degustazione in programma domenica 24 alle 20 presso il teatrino dell'oratorio di Rivera. A tutto ciò si aggiunge la rassegna musicale di gruppi emergenti, che coinvolgerà dieci giovani gruppi della valle di Susa e non solo. Inoltre sono previsti alcuni momenti di animazione per tutta la famiglia e altri eventi di scoperta del mondo della birra. Un week-end dedicato alla birra artigianale, ma comunque rivolto a tutti coloro che desiderano scoprire il territorio e i suoi prodotti.

«"Birre in Valmessa" vuol essere anzitutto una vetrina per l'artigianato locale - spiega Marco Alliano, assessore al commercio e alle attività produttive - come già per la fiera agricola di Milanere in autunno, abbiamo puntato ad un evento fortemente caratterizzato sul territorio. Cinque birrifici artigianali rigorosamente valsusini hanno lavorato per la prima volta insieme ed è nata la manifestazione "Birre in Valmessa". Come amministrazione comunale abbiamo voluto cogliere quest'opportunità per dare alla frazione di Rivera, oltre all'ormai consolidata festa delle siole pien-e, un'altra occasione per attirare persone e fare festa in primavera. La preziosa collaborazione con le altre realtà del territorio coinvolte a livello organizzativo, tra cui appunto l'associazione siole pien-e, l'oratorio

di Rivera e il Comitato Amico, ha fatto il resto».

Queste le premesse: per quanto riguarda la parte più organizzativa, Alliano rimarca che «non sarà la solita fiera piena di bancarelle eterogenee, ma ci sarà un mercato dei prodotti del territorio. È questa la nostra scommessa: "Birre in Valmessa" diventa una sorta di esperimento, una piattaforma dove convivono diverse realtà del territorio che lavorano insieme e creano rete in vista di progetti più ampi e duraturi. L'obiettivo è quello di sostenere concretamente i produttori locali attraverso la distribuzione degli operatori commerciali esistenti. Insomma: una festa per tutti, con le proprie specificità, che non vuole togliere spazio ad altri eventi ormai storici dove la birra e il buon cibo locale, insieme ai prodotti dell'artigianato, si mescolano alla musica per valorizzare i gruppi emergenti e a varie proposte per adulti e bambini».

I tagliandi per l'aperibirra di sabato e la cena di domenica sono in vendita presso i birrifici San Michele, Lis D'Oc, Castagnero, Soralamà, Valsusa oppure presso la Caffetteria Tabacchi di piazza Comba a Rivera di Almese, Giusy Market di via Milanere 59 a Milanere, MaxCafè di piazza Martiri 1 ad Almese, Bar Gastronomia Milleventi di via Pelissere 9 a Villardora. Ingresso libero, termine ultimo per le prenotazioni venerdì 22 maggio: info 333/7586214 o 338/8858844.



FORNO

Artigiani, hobbisti, ambulanti per la Fiera di primavera

FORNO

Artigiani, hobbisti, ambulanti, domenica 24 invaderanno le vie centrali di Forno per la Fiera primaverile, organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro loco. Nell'ex area Obert, inoltre, i bambini potranno divertirsi con gonfiabili gratuiti e dalle 14,30, si potranno gustare le deliziose ciambelle preparate dagli abili cuochi della Pro loco fornese (informazioni 338.6953169-340/6518964). Contestualmente, in collaborazione con la Lega nazionale per la difesa del

cane, sezione canile di Caluso, si svolgerà la terza edizione della Fiera primaverile a 4 zampe, con sfilata canina aperta a tutti.

Le iscrizioni inizieranno alle 14 (quota 5 euro). Sono obbligatori libretto sanitario, attestato del tatuaggio o microchip, vaccinazioni in regola e presenza di conduttore maggiorenne. Un'ora più tardi, sfilata dei cani e alle 17 premiazioni. L'importo delle iscrizioni sarà interamente devoluto al canile di Caluso (informazioni tel. 340/7549353-349/6979953). (c.c.)

DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

TORINO ANCORA SALVATA DALL'EXPORT

Uno scenario di luci e ombre per la città della Mole: la domanda estera continua a crescere, ma rimane fiacca quella interna. Bene l'innovazione, però la manifatturiera torna debole

■ In occasione della tredicesima Giornata dell'Economia, la Camera di Commercio di Torino ha fatto il punto sullo stato di salute dell'economia provinciale. Il risultato è un quadro di luci e ombre: la domanda estera continua a crescere, mentre rimane debole la domanda interna. Va bene l'innovazione, ma torna a indebolirsi la produzione manifatturiera. E ancora non si arresta la riduzione del tessuto imprenditoriale nel suo complesso.

Ilaria Dotta a pagina 9

CAMERA DI COMMERCIO Lo stato di salute dell'imprenditoria locale

Economia torinese in chiaroscuro: bene l'export, giù la manifattura

Ci sono i primi segnali positivi: crescono le esportazioni e l'innovazione. Diminuisce però il numero delle imprese e la domanda interna è debole

Ilaria Dotta

■ Produzione in ripresa, domanda interna debole, incremento dell'export. È un quadro caratterizzato da luci e ombre, quello delineato dalla Camera di Commercio di Torino, che in occasione della tredicesima «Giornata dell'Economia» ha analizzato lo stato di salute dell'economia torinese. Un'iniziativa a cui hanno preso parte tutti i 105 enti camerali italiani, proponendo un aggiornamento di dati scelti per descrivere l'andamento imprenditoriale delle province.

«I dati raccolti sul territorio torinese mostrano un andamento economico che potremmo definire a macchia di leopardo - sottolinea Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di commercio di Torino -. La produzione in-

dustriale ha manifestato nel 2014 una ripresa del 6,1%, soprattutto nel settore dei mezzi di trasporto e delle industrie della gomma e della plastica, rispettivamente al +25% e +4% di incremento medio annuo, raffreddata poi nei primi mesi del 2015. Dall'altra parte però, non si è arrestata la riduzione del tessuto imprenditoriale provinciale che conta ora circa 225mila imprese, con una flessione dell'1,5%. Nel 2014 segnaliamo inoltre - prosegue Ilotte - una domanda interna sempre debole, mentre le esportazioni torinesi si distinguono per il risultato positivo (+3,5%) dove continua a fare da traino il settore agroalimentare, con un incremento delle vendite all'estero del 10%».

Dai dati torinesi emerge una contrazione del tessuto imprenditoriale nei primi mesi

del 2015: le imprese registrate al 31 marzo erano 224.943, con una nuova flessione dell'1,5% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno. Le imprese straniere hanno continuato a crescere con una variazione positiva dello stock pari al +2,3% rispetto al medesimo intervallo del 2014, mentre le imprese femminili si sono mantenute sostanzialmente invariate (-0,1% rispetto allo stesso periodo del 2014) e quelle giovanili hanno accusato un calo (-5,1%). Nel 2014 i dati registrano che 6,1 imprese su 10 sopravvivono a distanza di 3 anni dall'iscrizione al Registro delle Imprese; dato in linea con quello piemontese (6,1), ma leggermente inferiore a quello nazionale (6,2).

Dopo quasi due anni di risultati positivi, dalla seconda me-

tà del 2013 a tutto il 2014, la produzione industriale torinese ha manifestato un rallentamento nei primi tre mesi del 2015 (-0,3% nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente), variazione in linea con quella regionale (-0,4%), ma leggermente peggiore rispetto al dato italiano (-0,1%).

Nel 2014 tutti i settori hanno conseguito una variazione positiva della produzione industriale: le migliori sono state appannaggio dei mezzi di trasporto (+25% l'incremento medio annuo) e delle industrie della gomma e della plastica (+4%). Questo trend è proseguito per quasi tutti i settori anche nel primo trimestre del 2015, ad eccezione dei mezzi di trasporto (-4,7% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno) e della produzione dei metalli (-2,8%).

Per quanto riguarda l'export, nel 2014 le vendite torinesi all'estero sono aumentate del 3,5% rispetto al 2013, risultato in linea con il corrispondente regionale (+3,3%) e migliore di quello nazionale (+2%). Nel 2014 il totale delle merci vendute all'estero ammonta a 20,6 miliardi di euro. Il settore dei mezzi di trasporto rimane il principale traino, sul quale verte il 41,5% dell'export totale, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.

Nel 2014, gli avviamenti al lavoro nell'area torinese, stando ai dati dell'Osservatorio sul mer-

cato del lavoro della Città metropolitana di Torino, sono ammontati a oltre 345 mila (+2% rispetto al 2013): l'82% degli avviamenti sono stati a tempo determinato, con un incremento del 4% nei confronti dell'anno precedente) e il 18% a tempo indeterminato (-0,7%). Il tasso di disoccupazione torinese è salito dall'11,4% del 2013 al 12,9% e il tasso di disoccupazione giovanile si è attestato al 50%. Rispetto al 2013, gli occupati torinesi, in media pari a 898 mila, hanno accusato una flessione dello 0,7%: gli occupati nell'industria sono rimasti stazionari, mentre si sono persi in media 2.000 occupati in agricoltura e 4.000 nelle altre attività. Interessanti anche i dati sulle start up innovative torinesi. Alla fine di marzo 2015, in provincia di Torino si registra la presenza di 210 imprese iscritte (erano 124 un anno fa) alla sezione «start up innovative», il 5,4% del totale nazionale. Di queste 210 imprese, il 70% opera nel settore dei servizi, mentre nel comparto dell'industria e dell'artigianato rientra il 23% del totale e il 7% in quello del commercio. Secondo le ultime statistiche ufficiali, nel 2012 il Piemonte era la terza regione e italiana per spesa in Ricerca e sviluppo (l'11,8% del totale nazionale), dopo Lombardia e Lazio. Risulta, invece, la quarta regione per addetti impiegati nel settore (il 10,1% del totale), dietro Lombardia, Lazio e Emilia - Romagna.

Twitter: @ilariadotta



LUCI E OMBRE Buone notizie sul fronte delle esportazioni

PRIMO QUADRIMESTRE 2015**Torino resta la provincia più cassintegrata d'Italia**

■ Nel primo quadrimestre dell'anno la cassa integrazione in Piemonte è scesa del 20% rispetto allo stesso periodo del 2014, contro il 40,9% della media nazionale. In Italia, tra gennaio e aprile, sono state autorizzate 231.352.102 ore di cassa integrazione, mentre nella nostra regione la richiesta è stata di 34.138.322 ore, in diminuzione del -14,5% per quanto riguarda la cassa ordinaria, -19,5 per la straordinaria e -41,3 per quella in deroga. Il Piemonte resta così la regione con la maggiore richiesta di ammortizzatori sociali, seconda solo alla Lombardia. L'andamento delle ore nelle province piemontesi, nel confronto quadrimestrale con il 2014, è stato il seguente: Asti +20%, Novara -4,3%, Torino -20,2%, Alessandria -21,8%, Vercelli -23,5%, Biella -26,2%, Verbania -29,2%, Cuneo -33,2%. Con 20.857.556 ore richieste nel primo quadrimestre, Torino si conferma la provincia più cassintegrata d'Italia, seguita da Milano (13.621.017), Roma (11.518.852), Brescia (11.391.416).

In Piemonte la variazione percentuale della cassa integrazione per settori produttivi, nel confronto quadrimestrale, è stata la seguente: Industria -15,6%, Edilizia -27,0%, Artigianato -14,7%, Commercio -52,6%, Settori vari +48,4%, per un totale di -20%.

«Rallentano le richieste di ore di cassa integrazione nel primo quadrimestre del 2015, anche se i dati sono inficiati dai problemi di finanziamento della cassa in deroga e dall'irrigidimento delle condizioni per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali - commenta il segretario generale Uil Piemonte Gianni Cortese -. Il calo del Piemonte, in termini percentuali, è notevolmente inferiore a quello nazionale e desta molta preoccupazione il numero rilevante di lavoratori, circa 30 mila, che nei prossimi mesi in Piemonte rischieranno di ingrossare le fila degli esodati».

6

LUNEDÌ UN INCONTRO A CASALE FRA COMUNE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

“Show room per artigiani nell'area di piazza Venezia”

Proposta della Cna per evitare l'apertura di centri commerciali

FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

Un frazionamento dell'area di piazza Venezia e del mercato ortofrutticolo (ora diventata commerciale) in modo che soprattutto gli artigiani ne facciano sede e vetrina della propria attività. È l'idea più gettonata proposta da Giorgio Bragato, presidente provinciale della Cna, dopo aver esaminato bandi regionali, nazionali ed europei che consentono di godere di finanziamenti (in alcuni addirittura fino al 70% dell'investimento) per l'insediamento dell'attività produttiva. La più gettonata, si diceva, in incontri che commercianti e artigiani hanno avuto in preparazione del rendez vous con l'amministrazione comunale fissato per lunedì alle 14.

«No a maximarket»

Unione commercianti, Confesercenti, Cna, Confartigianato e Confterziario sono

concordi nel ribadire contrarietà alla grande distribuzione che avrebbe potuto insediarsi nell'area. Verrebbero preferite le attività artigianali piuttosto che commerciali, ma attività che vendano anche la propria produzione e questo sia per potere accedere ai finanziamenti, sia per evitare che uno o più insediamenti solo di tipo commerciale abbandonino dopo qualche tempo il loro spazio, lasciando campo libero alla grande distribuzione.

Rebus viabilità

Sempre se la soluzione troverà concorde l'amministrazione, rimarrebbe da risolvere il problema del cambiamento di viabilità prospettato dal Comune, con una strada che passi più vicino alla ferrovia, lasciando molto più «respiro» alla piazza, che quindi verrebbe ristrutturata. Ma - è l'idea dei proponenti - se i finanziamenti sono così cospicui, tutti insie-

me gli artigiani-commercianti potrebbero metterne una parte a disposizione di società che s'incaricano di progettare e realizzare i cambiamenti, con tanto di aree di servizio, zone verdi, parcheggio e tutto ciò che può servire a un'area di questo tipo. I commercianti sostengono di avere altri progetti da prospettare al Comune e lunedì sarà occasione per un confronto.

Attesi finanziamenti

Intanto, per finanziare progetti del piccolo commercio si attendono altri finanziamenti legati all'apertura (prevista mercoledì) dell'Esselunga, ma non arriveranno prima del prossimo anno: sono riferiti all'Imu che sarà versata dalla catena commerciale. Non si potrà invece contare sugli oneri di urbanizzazione (previsti anche da leggi regionali legate alla grande distribuzione) perché il nuovo supermercato ha una superficie di vendita inferiore a 2500 metri quadri.





In piazza Venezia sorge anche il complesso dell'ex mercato ortofrutticolo

8

CERIMONIA DALLE 10 SOTTO L'ALA DI PIAZZA DEL POPOLO A SAVIGLIANO

La Cassa edile oggi premia i "fedelissimi" del lavoro

ANDREA GIACCARDI
SAVIGLIANO

Stamane, alle 10 sotto l'Ala di piazza del Popolo di Savigliano la Cassa Edile di Cuneo premia i «fedelissimi» al lavoro. E sostiene la formazione dei figli dei lavoratori edili, con l'erogazione di borse di studio, per un valore complessivo superiore ai 35 mila euro.

«La casa è un valore»

«Un appuntamento che si rinnova - dice Filippo Monge, presidente della Cassa Edile, ente paritetico gestito tra le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati dei lavoratori - per dare un'iniezione di fiducia agli operatori del settore, in un momento sempre più difficile per il nostro comparto. E per ringraziare chi contribuisce ogni giorno costruire un pezzo delle nostre città e delle nostre comunità, che riconoscono ancora nella casa uno dei valori fondamentali».

Sono 63 gli operai premiati: 35 con trent'anni di attività (diploma, medaglia e 1.500 euro), 28 con venticinque anni d'attività (diploma e 1.000 euro). Centodiciotto, invece, i sussidi di studio: 21 per studenti universitari, 69 per ragazzi delle superiori e 28 per quelli delle medie.

Aggiunge Monge, che con il vicepresidente della Cassa Edile Gerlando Castelli e Luciano Gandolfo (Confartigianato Anaepa), introdurrà la giornata di premiazioni: «La



La cerimonia di premiazione dei senior nell'edilizia nel 2014

Nel 2014

Distribuiti 810 mila euro in 1.500 interventi

■ Sono state oltre 1.500 le prestazioni erogate lo scorso anno dalla Cassa Edile di Cuneo, per un totale di 810 mila euro. In quelle di carattere sanitario (protesi acustiche, dentarie, ortopediche, oculistiche) sono stati impiegati 349 mila euro, mentre per polizze infortuni sul lavoro l'impegno è stato di 183 mila euro. Per le «colonie marine» 100 mila euro, per i premi di fedeltà al lavoro 88 mila. Circa 20 mila euro per assegni in favore di persone diversamente abili e 37 mila in borse studio. Quasi 30 mila euro, infine, in prestazioni varie. [A. GI.]

crisi del comparto è nota, ma occasioni come questa servono a ricordare l'unicità del nostro settore, che non può essere lasciato solo nella difficoltà, pena ricadute negative su tutta l'economia».

Tante difficoltà

Lo confermano i dati diffusi dalla stessa Cassa Edile: se a ottobre 2009 gli addetti del settore in provincia erano 6.272, nello stesso periodo dello scorso anno (ultima rilevazione disponibile) gli operai erano 4.303, con un calo percentuale del 31,4%. E questi ultimi mesi (marzo 2015), accentuano il trend, con un'ulteriore riduzione d'organico a 3.992 unità. Anche il numero delle imprese è crollato in cinque anni del 26%, passando dalle 1.586 del 2009 alle 1.173 del 2014. A crescere sono state soltanto le ore di cassa integrazione, passate da 625 mila (2009) a 687 mila lo scorso anno. Diminuisce, parallelamente, la massa totale dei salari, scesa di quasi il 25% (dagli 88,8 milioni del 2009 ai 66,9 del 2014).

«Ma i dati non devono sconcertarci - continua Monge -. Se il settore pubblico ancora arranca, mancano grandi lavori e appalti, quello privato inizia a riprendersi, specialmente in Cuneo città. Edili e artigiani sono pronti a rimboccarsi le maniche per far ripartire non soltanto il proprio settore ma, insieme, l'intero sistema produttivo italiano».



Siglata l'intesa tra Equitalia e Cna

■ Sempre più diretto il dialogo tra imprese ed Equitalia. Va in questa direzione il protocollo d'intesa sottoscritto dal direttore regionale Piemonte di Equitalia Nord, Paolo Valsecchi, e dal direttore di Cna Piemonte Nord, Elio Medina. L'accordo, della durata di due anni, inaugura un canale diretto con l'agente della riscossione per offrire maggiore assistenza e informazione alle imprese artigiane di Novara, Verbania e Vercelli. Attraverso uno sportello telematico dedicato, presente su www.gruppoequitalia.it nell'area dedicata ad Associazioni e Ordini, i delegati della Cna possono richiedere informazioni e formulare quesiti per conto degli associati, in ordine a tematiche relative alle attività di riscossione attivate. A fronte di argomenti di particolare complessità, Equitalia Nord provvede a fissare un incontro nel minor tempo possibile. Tramite lo sportello telematico dedicato si può, tra l'altro, richiedere estratti di ruolo e copie di relata di notifica, informazioni su iscrizione di ipoteca o fermo amministrativo e presentare istanza per la loro cancellazione, fare richiesta di sospensione della riscossione.

EQUITALIA

